



*Istituto Italiano di Cultura
Praga*

COMUNICATO STAMPA

**I Capolavori di Vlastimil Kosvanec all'Istituto Italiano di Cultura di Praga
Un maestro dell'arte ceca riscoperto grazie all'Italia**

Praga, 7 maggio 2015

Si apre oggi all'Istituto Italiano di Cultura la mostra di Vlastimil Kosvanec (1887 – 1961), uno dei maestri dell'arte ceca del '900, a lungo trascurato a causa dell'ostracismo del regime cecoslovacco del secondo dopoguerra e recentemente riscoperto grazie all'intervento di critici, collezionisti e istituzioni culturali italiane che hanno contribuito alla realizzazione delle ultime esposizioni nel Museo Mediceo di Firenze (2012) e nella galleria del Centro Ceco di Milano (2014). Vlastimil Kosvanec è ricordato principalmente per la tecnica pittorica distintiva e per lo stile inimitabile, nonostante il suo lavoro sia rimasto nell'oblio per quasi mezzo secolo. La prima e per molti anni anche l'ultima mostra in patria dell'artista, si tenne nel 1961; da allora le sue opere, caratterizzate da malinconia e dolcezza, nonché da una grande versatilità di stile, non sono più state oggetto di un'esibizione altrettanto esaustiva sul territorio ceco.

La conferenza stampa di presentazione, nel corso della quale i media locali hanno rimarcato a più riprese il ruolo centrale svolto dall'Italia nella riscoperta di questo artista, è stata aperta dall'intervento dell'**Ambasciatore italiano in Repubblica Ceca, Aldo Amati**, il quale ha sottolineato la centralità della cooperazione interistituzionale nella realizzazione di un evento all'insegna dei profondi legami che uniscono la cultura ceca e quella italiana. "Fa piacere che la rivalutazione di un artista così complesso ed eclettico, curioso verso tutti gli aspetti della vita e che proprio dalla vita ha avuto meno fortuna di quanta ne meritasse, passi attraverso il nostro Istituto di Cultura, anche in vista delle celebrazioni del 2 giugno". Al diplomatico italiano ha fatto eco il **Direttore dell'Istituto, Giovanni Sciola**: "Un significato specifico dell'esposizione sta nel fatto che le opere di Kosvanec tornano ad essere esposte a Praga, nella sua città e nella sua patria, a colmare idealmente il lungo silenzio che intorno alla sua figura ed al suo lavoro era calato intorno agli ultimi decenni del '900. Non certo di una riscoperta si tratta: piuttosto di una rivalutazione e di una rivisitazione".

Ideata dalla curatrice italiana **Laura Carlino** e dal Presidente del **Museo Martinengo, Giuseppe Franzoni**, la mostra *I Capolavori di Vlastimil Kosvanec* si divide in tre sezioni, ognuna delle quali presenta le opere più significative dell'artista provenienti dalla collezione italiana, da collezioni private e dal **Museo Nazionale di Praga**. Queste ultime ruotano intorno al tema delle Spartachiadi, le competizioni sportive di massa organizzate come alternativa alle Olimpiadi durante il regime comunista. L'esposizione, aperta tutti i giorni fino al 7 giugno, è stata realizzata col sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga, del **Centro Ceco di Praga** diretto da **Zdenek Licka** e della Sezione storica del Museo Nazionale diretta da **Marek Junek**.